



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del
Comune di Ronzone

Al Sindaco del Comune di
Ronzone

Oggetto: Rendiconto dell'anno 2016 (art. 3, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

Dall'analisi del questionario trasmesso tramite sistema SIQUEL e della relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2016, sono emerse le seguenti criticità di carattere finanziario-contabile:

1. tardiva approvazione del rendiconto 2016 rispetto al termine normativamente previsto;
2. disallineamento nella compilazione dei dati riportati in BDAP: prospetto di verifica degli equilibri, quadro generale riassuntivo, e FCDE, rispetto a quanto indicato nella relazione dell'Organo di revisione. Si chiede di verificare la corretta compilazione dei valori riportati in BDAP in base alle risultanze del rendiconto 2016;



3. ridotta capacità di riscossione delle entrate di cui al titolo II° (3,891%) di cui al prospetto 1.4.1 del Questionario. Si chiede di comunicare le azioni che il Comune ha attivato, o ritiene di attivare, per quanto di competenza del medesimo trattandosi di trasferimenti, per migliorare tale percentuale;
4. elevata incidenza dell'indebitamento (131,51% delle entrate correnti); specificare le azioni che il Comune ha adottato per dare attuazione alla circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 130562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018, tenuto conto che le somme erogate dalla Provincia autonoma tramite "concessioni di crediti", ed in tal modo contabilizzate nel bilancio provinciale, non determinano per l'Ente un'effettiva estinzione del debito, ma soltanto la surrogazione del soggetto creditore;
5. parametro di deficitarietà del volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I° superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
6. indicatore di tempestività di pagamento pari a 2,88 gg e in significativo peggioramento negli anni successivi. Si chiede di indicare le azioni che il Comune ha adottato, o intende adottare, per ricondurre nei termini di legge il pagamento delle transazioni commerciali (si veda anche l'art. 41 del d.l. n. 66/2014);
7. mancata conciliazione dei debiti/crediti con gli organismi partecipati (nel Questionario il revisore dichiara l'"operazione in corso") e sistema informativo dell'Ente non in grado di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali intercorrenti con i medesimi;
8. mancata pubblicazione sul sito istituzionale del Comune del bilancio di previsione 2016-2018 (ex art. 174, c. 4 del TUEL, applicabile ai sensi dell'art. 49, c. 2, della L.P. n. 18/2015) e del rendiconto semplificato (ex art. 227, c. 6 bis del TUEL). I debiti commerciali e i creditori (art. 33 del d.lgs. n. 33/2013) e i pagamenti (art. 4bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) risultano pubblicati limitatamente al primo semestre 2017.

Si chiede di trasmettere copia della deliberazione di approvazione del rendiconto 2016 e relativi allegati (i provvedimenti non sono presenti nel sito dell'Ente), nonché la delibera di riaccertamento ordinario dei residui riportati nel consuntivo con una tabella riepilogativa per anno di formazione.

In ordine a quanto appena evidenziato, si chiede di presentare, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2016; Fase:*

Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT), una memoria di chiarimenti entro il termine perentorio del 18 gennaio 2019.

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Tullio Ferrari

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.
2 D.Lgs. n. 39/93)



